

Roma, 10 febbraio 2010
DIP/92

Spettabile
Segreteria Nazionale FILT-CGIL
Via Morgagni, 27
00161 ROMA
c.a. Sig. Roberto Scotti

p.c.: Spettabile
Segreteria Nazionale FIT-CISL
Via Antonio Musa, 4
00161 ROMA
c.a. Cap. Beniamino Leone

Spettabile
Segreteria Nazionale UILTRASPORTI
Via di Priscilla, 101
00199 ROMA
c.a. Sig. Claudio Tarlazzi

On.le
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Sen. Altero Matteoli
Piazza di Porta Pia, 1
00199 ROMA

Spettabile
Fintecna SpA
Via Versilia, 2
00187 ROMA
c.a. Dr. Maurizio Prato

Accordi sindacali su costo-lavoro Gruppo Tirrenia del 31.1.2007

Si fa riferimento alla pregiata Vostra dello scorso 25 gennaio, con la quale avete dichiarato l'inefficacia dell'accordo sottoscritto dalla Tirrenia con tutte le Organizzazioni Sindacali di settore in data 31 gennaio 2007, relativo ad alcuni interventi sul costo del lavoro nelle Società del Gruppo Tirrenia, intendendosi per tali anche quelle ora passate alle Regioni per effetto delle disposizioni di cui all'art. 19 ter della legge 166/2009.

L'asserita inefficacia deriverebbe, a Vostro dire, dalla mancata approvazione da parte del Governo del Piano industriale elaborato dalla Tirrenia, che, unitamente ad intese di natura sindacale, costituiva un tutt'uno con l'accordo sopra richiamato.

In effetti, tale ultimo accordo conteneva le clausole da Voi esplicitamente menzionate, che ne vincolavano la pratica applicazione all'approvazione governativa del Piano industriale e, nel rigoroso loro rispetto, quell'accordo resta tutt'ora disapplicato.

Trattamenti normativi ed economici riconosciuti ad alcuni marittimi della Società Tirrenia, segnatamente impiegati sulle linee Genova-Porto Torres e Civitavecchia - Olbia, trovano la loro disciplina in diversi accordi sindacali e, specificamente, in quello del 6 novembre 2006 e in quello del 27 novembre 2007.

Nel primo, sottoscritto dalla Tirrenia con tutte le Organizzazioni sindacali del settore, le parti, preso atto del rilevante incremento dell'offerta di servizi di trasporto marittimo nel mercato nazionale, hanno condiviso la necessità di poter dotare l'azienda di strumenti idonei per poter svolgere la propria attività in un mercato sempre più competitivo.

In particolare, anche in relazione all'intervenuta autorizzazione ministeriale ad operare in un regime di sospensione della convenzione, sono stati, fra l'altro, individuati trattamenti normativi ed economici atti a migliorare la competitività dell'Azienda sulla richiamata linea Genova-Porto Torres.

Appare superfluo ricordare, che parte integrante di quella intesa era costituita da significativi interventi a favore del personale in termini di promozioni e di inserimenti nel regime della continuità del rapporto di lavoro.

Le premesse dell'accordo 6 novembre 2006 furono poi considerate valide dalle parti sociali il 27 novembre 2007, quando la Società e tutte le Organizzazioni sindacali del settore hanno convenuto di estendere i trattamenti normativi ed economici allora definiti anche ai marittimi impiegati sulla linea Civitavecchia-Olbia, pure in questo

caso procedendo a rilevanti interventi a favore del personale in termini di promozioni e di inserimenti nel regime del turno particolare e della continuità del rapporto di lavoro.

In forza dei due accordi sono complessivamente state promosse 133 unità e inserite 145 unità in TP e 68 unità in CRL.

La ricostruzione delle vicende sindacali sopra riportata mostra l'assoluta correttezza nel comportamento della Società e rende superflua la Vostra diffida a non applicare l'accordo del 31 gennaio 2007, dal momento che, come detto e ampiamente dimostrato, a quell'accordo non è stata finora data pratica applicazione.

In tale contesto, mentre appare assolutamente legittima la Vostra richiesta, così come quella parimenti avanzata da altre OO.SS, che dovrà naturalmente essere rappresentata nelle sedi competenti, tesa a far sì che il previsto processo di privatizzazione contempli clausole sociali a garanzia di tutti livelli occupazionali e delle condizioni contrattuali, si ritiene immotivato il riferimento alla data del 31 gennaio del 2007, dal momento che l'individuazione di tale data, oltre a non rappresentare nessun significativo momento nella disciplina normativa ed economica del personale delle Società interessate al processo di privatizzazione, finirebbe per penalizzare quei lavoratori che, per effetto di accordi successivi, hanno visto migliorare le loro condizioni contrattuali nel senso sopra chiarito.

Sarebbero, in altri termini, numerosi i marittimi che finirebbero per perdere gli evidenti benefici derivanti da un rapporto stabile con l'azienda, conseguito in forza dei richiamati accordi applicati dalla Tirrenia.

Distinti saluti.

tirrenia di navigazione S.p.A.
L' Amministratore Delegato
Cav. Lav. Franco Pecorini
F. Pecorini